

L'iniziativa promossa nei giorni scorsi dal Dipartimento artiste e artisti della Slc Cgil nella chiesa Santa Maria Alemanna

Senza Cultura e Arte non può esistere progetto di città

Non appartengono alla sfera dell'effimero, non sono semplici soprammobili da mettere in qualche scaffale, quando la casa è pronta. Cultura e arte sono le basi stesse di un "progetto di città", anche se spesso dimenticate o trascurate, dovrebbero essere in cima alle priorità di ogni candidato sindaco. Ed ecco spiegati le ragioni del confronto, svoltosi nei giorni scorsi, nella chiesa di Santa Maria Alemanna, su iniziativa del Dipartimento artiste e artisti della Slc Cgil, con il coordinamento del responsabile nazionale Luigi Tabita e alla presenza del segretario Antonio Di Guardo.

La campagna elettorale è sempre un grande contenitore di promesse

e di impegni che poi dovranno essere avvalorati dai fatti. E i candidati hanno cercato il più possibile di dare un taglio concreto ai loro interventi. Federico Basile, anche su questo fronte, ha rivendicato con orgoglio quanto è stato pianificato dalla Giunta De Luca, tutti quei programmi che, rallentati purtroppo dai due anni di pandemia, potranno decollare nel prossimo quinquennio. E Basile ha rilanciato le sue due novità: il brand "Messina città di Antonello" e la richiesta di Messina Capitale della Cultura per il 2026.

Maurizio Croce ha puntato il dito sull'identità da ricostruire, sugli spazi da valorizzare, sui contenitori dove tutte le associazioni e le im-



I cinque candidati a sindaco Insieme con Luigi Tabita della Slc

prese che lavorano in questo settore possono trovare sbocco alle loro attività (citati luoghi fisici come il Palasport, l'arena Ciccio, il Giardino

Corallo). Franco De Domenico ha rivolto l'attenzione alle questioni occupazionali: «Dobbiamo dare prospettive concrete ai professioni-

sti della cultura. Sono stati i più penalizzati dalla pandemia e hanno bisogno di aiuti seri. La prossima Amministrazione non si può dimenticare di loro, in un città che sa essere fucina di idee e eccellenze in campo artistico. Bisogna ripartire e pensare prezzi calmierati così da immaginare nuovi spazi per la loro attività».

Luigi Sturniolo ha evidenziato come questi temi siano al centro della visione strategica di "Messina in Comune", che prevede la creazione di spazi in tutti i quartieri, processi di autogoverno e di coinvolgimento dal basso, concessioni gratuite ad associazioni culturali e giovanili. E la "bellezza" è il filo condut-

tore del programma ribadito da Salvatore Totaro. Secondo il candidato di Ftl e Ucdl, bisogna «mettere in rete la creatività» e valorizzare il grande patrimonio culturale.

Al dibattito hanno preso parte anche operatori culturali, attori, registi e artisti come Roberto Bonaventura Zorn, Cristiana Minasi, Maria Chiara Millimaggi. Appelli accorati perché davvero chiunque si troverà a governare Messina non dimentichi mai quanto sia di vitale importanza questo settore, quanti talenti produce questa città e quanto sia rilevante ogni posto di lavoro creato nell'ambito della cultura, delle arti e dello spettacolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA